

Avv. Giorgia Viola

Via Cervantes n. 55/27

Tel. 081 18858628

80133 - Napoli

avv.giorgiaviola@libero.it**TRIBUNALE DI LAGONEGRO****Ufficio Espropriazioni immobiliari****G.E. dott. Aniello Maria De Piano - R.G.E. N. 22/2004****AVVISO DI VENDITA**

L'avv. **Giorgia Viola**, con studio in Napoli alla Via Cervantes n. 55/27, nella qualità di professionista delegato alla vendita dei beni pignorati in virtù di ordinanza di delega del G.E. dott. Aniello Maria De Piano, nell'ambito della procedura esecutiva immobiliare rubricata con RGE n. 22/2004, vista la relazione di stima dei beni pignorati; letti gli artt. 591 bis e 576 e segg. c.p.c.;

AVVISA

che **il giorno 09 aprile 2026 ore 16:00** si procederà, davanti a sé, presso il proprio studio in Napoli alla Via Cervantes n. 55/27 alla **VENDITA SENZA INCANTO CON MODALITA' TELEMATICHE E CON EVENTUALE GARA IN MODALITA' ASINCRONA** del compendio pignorato, oggetto della procedura esecutiva in epigrafe di seguito descritto.

Si precisa che:

(a). ***le offerte di acquisto dovranno*** essere presentate esclusivamente con modalità telematiche ed ***essere trasmesse entro il giorno precedente la data della vendita e, quindi, entro 08 aprile 2026;***

(b). nel giorno e nell'ora della vendita si procederà alla verifica preliminare di ammissibilità delle offerte ed alla deliberazione sulle medesime e, eventualmente, all'avvio della gara con le modalità telematiche indicate nel prosieguo del presente avviso.

NOTIZIE RELATIVE AGLI IMMOBILI

Si premette che tutti gli immobili, qui posti in vendita, sono ubicati in Padula (Sa) alla Via Madonnelle in un fabbricato sviluppantesi su quattro piani, di cui uno al seminterrato, situato nel cuore del centro storico.

LOTTO UNO (1)**PREZZO BASE EURO 7.880,00 (dico euro settemilaottocentottanta/00)**

OFFERTA MINIMA PRESENTABILE EURO 5.910,00 (dico euro cinquemilanovecentodieci/00)

Piena ed intera proprietà del locale garage/deposito posto al piano terra rispetto al piano campagna. La superficie commerciale dell'abitazione è di mq 127,24 e quella del deposito di mq 42,27.

DATI CATASTALI: NCEU del Comune di Padula al foglio 20, particella 1766, subalterno 1, categoria catastale C/6, classe 9, consistenza mq 43, rendita catastale euro 117,70, indirizzo catastale Largo Municipio, piano T.

CONFINI: cassa scale, Via Madonnelle, proprietà del Comune di Padula e Vico Municipio.

Dal punto di vista catastale, l'esperto ha rilevato la conformità oggettiva dei dati catastali del bene qui posto in vendita e il mancato allineamento soggettivo, essendo ancora intestato alla dante causa dell'esecutato, per cui - dopo il trasferimento - andrà effettuata una istanza/voltura catastale.

Dal punto di vista urbanistico, l'esperto ha rilevato quanto segue: "agli atti del Comune di Padula è presente una autorizzazione di abitabilità del 27 giugno 1968, a firma del sindaco pro tempore del Comune di Padula, rilasciata per il fabbricato contenente il presente bene. Non esistono altri documenti presso l'archivio del Comune. Si presume che il fabbricato sia stato realizzato prima del primo settembre dell'anno 1967 e, quindi, legittimo dal punto di vista urbanistico. Per la verifica della legittimità urbanistica gli unici elaborati disponibili per il confronto con quanto rilevato sul posto sono le planimetrie catastali denunciate all'Agenzia del Territorio di Salerno in data 22/07/1968 con prot. N. 650 - 651 - 652. Da un confronto tra le planimetrie suddette e quanto rilevato dal sottoscritto è emerso che l'immobile risulta senza difformità rilevanti ma, con piccole modifiche interne ad alcuni piani, nuove aperture in facciata e diversa ubicazione delle aperture. Tali difformità parziali possono essere oggetto di sanatoria edilizia attraverso la denuncia all'Area tecnica del Comune di Padula e pagando i diritti di segreteria e gli oneri di urbanizzazione (stimabili in € 700,00 oltre alle spese tecniche). Il fabbricato rientra nel perimetro del centro abitato storico. Pertanto, a seguito del primo accesso e successivamente al rilievo effettuato dal sottoscritto non sono emerse criticità rispetto alla planimetria catastale ritenendo, quindi, il bene è legittimo dal punto di vista urbanistico".

Quanto all'occupazione, gli immobili sono liberi.

LOTTO DUE (2)

PREZZO BASE EURO 36.000,00 (dico euro trentaseimila/00)

OFFERTA MINIMA PRESENTABILE EURO 27.000,00 (dico euro ventisetteemila/00)

Piena ed intera proprietà dell'alloggio residenziale con annesso deposito al primo piano. L'appartamento è composto da sei vani, di cui quattro camere, cucina ripostiglio, bagno e balconi. La superficie commerciale dell'abitazione è di mq 127,24 e quella del deposito di mq 30,00.

DATI CATASTALI: NCEU del Comune di Padula al foglio 20, particella 1766, subalterno 2, categoria catastale A/2, classe 3, consistenza vani 6, rendita catastale euro 278,89, indirizzo catastale Largo Municipio, piano 1.

CONFINI: proprietà del Comune di Padula e Vico Municipio.

Dal punto di vista catastale, l'esperto ha rilevato:

-la conformità oggettiva dei dati catastali del bene qui posto in vendita e il mancato allineamento soggettivo, essendo ancora intestato alla dante causa dell'esecutato;

-l'immobile è stato denunciato nella stessa scheda catastale insieme ai beni identificati ai subalterni 3 (a destinazione residenziale) e 1 (locale deposito);

per cui - dopo il trasferimento - andrà effettuata una istanza/voltura catastale per eliminare il nominativo e per correggere e separare la scheda dei beni identificati ai subalterni 1 e 3.

Dal punto di vista urbanistico, l'esperto ha rilevato quanto segue: "agli atti del Comune di Padula è presente una autorizzazione di abitabilità del 27 giugno 1968, a firma del sindaco pro tempore del Comune di Padula, rilasciata per il fabbricato contenente il presente bene. Non esistono altri documenti presso l'archivio del Comune. Si presume che il fabbricato sia stato realizzato prima del primo settembre dell'anno 1967 e, quindi, legittimo dal punto di vista urbanistico. Per la verifica della legittimità urbanistica gli unici elaborati disponibili per il confronto con quanto rilevato sul posto sono le planimetrie catastali denunciate all'Agenzia del Territorio di Salerno in data 22/07/1968 con prot. N. 650 - 651 - 652. Da un confronto tra le planimetrie suddette e quanto rilevato dal sottoscritto è emerso che l'immobile risulta senza difformità rilevanti ma, con piccole modifiche interne ad alcuni piani, nuove aperture in facciata e diversa ubicazione delle aperture. Tali difformità parziali possono essere oggetto di sanatoria edilizia attraverso la denuncia all'Area tecnica del Comune di Padula e pagando i diritti di segreteria e gli oneri di urbanizzazione (stimabili in € 700,00 oltre alle spese tecniche). Il fabbricato rientra nel

perimetro del centro abitato storico. Pertanto, a seguito del primo accesso e successivamente al rilievo effettuato dal sottoscritto non sono emerse criticità rispetto alla planimetria catastale ritenendo, quindi, il bene è legittimo dal punto di vista urbanistico”.

Quanto all’occupazione, gli immobili sono liberi.

LOTTO TRE (3)

PREZZO BASE EURO 28.800,00 (dico euro ventottomilaottocento/00)

OFFERTA MINIMA PRESENTABILE EURO 21.600,00 (dico euro ventunomilaseicento/00)

Piena ed intera proprietà dell'alloggio residenziale al secondo piano. L'appartamento è composto da sei vani, di cui quattro camere, cucina ripostiglio, bagno e balconi. La superficie commerciale è di 127,24 mq.

DATI CATASTALI: NCEU del Comune di Padula al foglio 20, particella 1766, subalterno 3, categoria catastale A/2, classe 3, consistenza vani 6,5, rendita catastale euro 302,13, indirizzo catastale Largo Municipio, piano T-1-2

CONFINI: proprietà alinea, Via Madonnelle, proprietà del Comune di Padula e Vico Municipio.

Dal punto di vista catastale, l'esperto ha rilevato che il bene qui posto in vendita, ubicato al piano secondo, è stato denunciato nella stessa scheda catastale insieme ai beni identificati ai subalterni 2 (a destinazione residenziale) e 1 (locale deposito) e vanno corretti con denuncia al catasto per la correzione e separazione dalla scheda dei beni identificato ai subalterni n. 1 e 2.

Dal punto di vista urbanistico, l'esperto ha rilevato quanto segue: “agli atti del Comune di Padula è presente una autorizzazione di abitabilità del 27 giugno 1968, a firma del sindaco pro tempore del Comune di Padula, rilasciata per il fabbricato contenente il presente bene. Non esistono altri documenti presso l'archivio del Comune. Si presume che il fabbricato sia stato realizzato prima del primo settembre dell'anno 1967 e, quindi, legittimo dal punto di vista urbanistico. Per la verifica della legittimità urbanistica gli unici elaborati disponibili per il confronto con quanto rilevato sul posto sono le planimetrie catastali denunciate all'Agenzia del Territorio di Salerno in data 22/07/1968 con prot. N. 650 - 651 - 652. Da un confronto tra le planimetrie suddette e quanto rilevato dal sottoscritto è emerso che l'immobile risulta senza difformità rilevanti ma, con piccole modifiche interne ad alcuni piani, nuove aperture in facciata e diversa ubicazione delle aperture. Tali difformità parziali possono

essere oggetto di sanatoria edilizia attraverso la denuncia all'Area tecnica del Comune di Padula e pagando i diritti di segreteria e gli oneri di urbanizzazione (stimabili in € 700,00 oltre alle spese tecniche). Il fabbricato rientra nel perimetro del centro abitato storico. Pertanto, a seguito del primo accesso e successivamente al rilievo effettuato dal sottoscritto non sono emerse criticità rispetto alla planimetria catastale ritenendo, quindi, il bene è legittimo dal punto di vista urbanistico".

Quanto all'occupazione, gli immobili sono liberi.

LOTTO QUATTRO (4)

PREZZO BASE EURO 7.880,00 (dico euro settemilaottocentottanta/00)

OFFERTA MINIMA PRESENTABILE EURO 5.910,00 (dico euro cinquemilanovecentodieci/00)

Piena ed intera proprietà del locale deposito al piano seminterrato, composto in un unico ambiente di forma irregolare. La superficie commerciale è di 70,30 mq.

DATI CATASTALI: NCEU del Comune di Padula al foglio 20, particella 1766, subalterno 4, categoria catastale C/2, classe 5, consistenza mq 58, rendita catastale euro 113,83, indirizzo catastale Largo Municipio piano S1.

CONFINI: Via Madonelle per due lati, con proprietà del Comune di Padula e con Vico Municipio.

Dal punto di vista catastale, l'esperto ha rilevato la conformità oggettiva dei dati catastali del bene qui posto in vendita e il mancato allineamento soggettivo, essendo ancora intestato alla dante causa dell'esecutato, per cui - dopo il trasferimento - andrà effettuata una istanza/voltura catastale.

Dal punto di vista urbanistico, l'esperto ha rilevato quanto segue: "agli atti del Comune di Padula è presente una autorizzazione di abitabilità del 27 giugno 1968, a firma del sindaco pro tempore del Comune di Padula, rilasciata per il fabbricato contenente il presente bene. Non esistono altri documenti presso l'archivio del Comune. Si presume che il fabbricato sia stato realizzato prima del primo settembre dell'anno 1967 e, quindi, legittimo dal punto di vista urbanistico. Per la verifica della legittimità urbanistica gli unici elaborati disponibili per il confronto con quanto rilevato sul posto sono le planimetrie catastali denunciate all'Agenzia del Territorio di Salerno in data 22/07/1968 con prot. N. 650 - 651 - 652. Da un confronto tra le planimetrie suddette e quanto rilevato dal sottoscritto è emerso che l'immobile risulta senza difformità rilevanti ma, con piccole modifiche interne ad alcuni piani, nuove aperture in

facciata e diversa ubicazione delle aperture. Tali difformità parziali possono essere oggetto di sanatoria edilizia attraverso la denuncia all'Area tecnica del Comune di Padula e pagando i diritti di segreteria e gli oneri di urbanizzazione (stimabili in € 700,00 oltre alle spese tecniche). Il fabbricato rientra nel perimetro del centro abitato storico. Pertanto, a seguito del primo accesso e successivamente al rilievo effettuato dal sottoscritto non sono emerse criticità rispetto alla planimetria catastale ritenendo, quindi, il bene è legittimo dal punto di vista urbanistico".

Quanto all'occupazione, gli immobili sono liberi.

CONDIZIONI GENERALI DELLA VENDITA

Le offerte di acquisto dovranno essere presentate **esclusivamente con le modalità telematiche** di seguito descritte, tramite il **modulo web "Offerta Telematica"** fornito dal Ministero della Giustizia ed a cui è possibile accedere anche dal portale del gestore delle vendite.

Le offerte di acquisto dovranno essere trasmesse **entro le ore 23:59** del giorno precedente la data della vendita e precisamente **del giorno 08 aprile 2026**.

La vendita si terrà il giorno il giorno 09 aprile 2026 ore 16:00 in prosieguo innanzi al professionista delegato; si precisa che in tali circostanze di tempo e di luogo si procederà alla verifica preliminare di ammissibilità delle offerte ed alla deliberazione sulle medesime e, eventualmente, all'avvio della gara con le modalità telematiche indicate nel prosieguo del presente avviso.

MODALITA' DELLA VENDITA TELEMATICA

IL GESTORE DELLA VENDITA TELEMATICA è la società **ASTE GIUDIZIARIE INLINEA S.P.A.**

IL PORTALE DEL GESTORE DELLA VENDITA TELEMATICA è il sito internet **www.astetelematiche.it**

IL REFERENTE DELLA PROCEDURA incaricato delle operazioni di vendita è il Professionista Delegato **avv. Giorgia Viola**.

OFFERTA

L'offerta può essere formulata **esclusivamente con modalità telematiche tramite il modulo web "Offerta Telematica"** fornito dal Ministero della Giustizia ed a cui è possibile accedere anche dal portale del gestore delle vendite **www.astetelematiche.it**, previa registrazione gratuita al sito e versamento anticipato della cauzione pari al 10% del prezzo offerto e del

pagamento del bollo (dell'importo di € 16,00), autenticandosi con le proprie credenziali (username e password scelti da ciascun interessato in fase di registrazione al portale) ed utilizzando l'apposita funzione di iscrizione alla gara.

-L'offerta deve contenere:

a).i dati identificativi del soggetto offerente (cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale e/o partita IVA, domicilio, stato civile, regime patrimoniale); se l'offerente è minorenne, l'offerta deve essere formulata dai genitori previa autorizzazione del giudice tutelare.

L'offerente dovrà altresì dichiarare se si trovi nelle condizioni di legge per beneficiare delle agevolazioni fiscali previste per l'acquisto della prima casa o di altre agevolazioni fiscali (salvo la facoltà del deposito successivo all'esito dell'aggiudicazione e del versamento del prezzo);

b).l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;

c).l'anno ed il numero di ruolo generale della procedura;

d).il numero o altro identificativo del lotto;

e).la descrizione del bene per il quale l'offerta è proposta;

f).l'indicazione del referente della procedura;

g).la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;

h).il prezzo offerto nonché il termine per il versamento del saldo prezzo (in ogni caso non superiore a 120 giorni dall'aggiudicazione);

i).l'importo versato a titolo di cauzione e di bollo;

l).la data, l'orario ed il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;

m).il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;

n).eventualmente, il codice univoco di partecipazione CP che l'interessato avrà ottenuto dal sistema tramite apposita richiesta presente nell'area riservata del sito;

o).l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni;

p).l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste;

q).l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima e del regolamento tecnico di partecipazione.

All'offerta devono essere allegati i seguenti documenti:

a).la documentazione attestante il versamento (segnatamente, copia della contabile di pagamento) effettuato tramite bonifico bancario sul conto (cauzione) della procedura dell'importo della cauzione;

b).se il soggetto offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, copia del documento di identità e copia del codice fiscale del coniuge (salva la facoltà del deposito successivo all'esito dell'aggiudicazione e del versamento del saldo prezzo);

c).se il soggetto offerente è minorenne, copia del documento di identità e copia del codice fiscale del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione;

d).se il soggetto offerente è una società o una persona giuridica, copia del documento (ad esempio, certificato del registro delle imprese) da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri;

e).se l'offerta è formulata da più persone, copia anche per immagine della procura rilasciata per atto pubblico o scrittura privata autenticata rilasciata al soggetto che effettua l'offerta.

Sottoscrizione e trasmissione dell'offerta

In via alternativa, l'offerta:

a).va sottoscritta con firma digitale e trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata ordinaria,

oppure:

b).va direttamente trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica ai sensi dell'art.12 comma 4 e dell'art.13 del D.M.n.32 del 2015, con la precisazione che, in tal caso, la trasmissione sostituisce la firma dell'offerta a condizione che: l'invio sia avvenuto richiedendo la ricevuta completa di avvenuta consegna di cui all'art.6 comma 4 del DPR n.68/2005; il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesti nel messaggio o in un suo allegato di aver rilasciato le credenziali di accesso previa identificazione del richiedente (tale seconda modalità di sottoscrizione e trasmissione dell'offerta sarà concretamente operativa una volta che saranno eseguite a cura del Ministero della Giustizia le formalità di cui all'art.13 comma 4 del DM n.32 del 2015).

L'offerta ed i relativi allegati devono essere inviati all'indirizzo pec del Ministero della Giustizia **offertapvp.dgsia@giustiziacert.it** con la precisazione che: a) l'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di

posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia; b) l'offerente deve procedere al pagamento del bollo dovuto per legge con modalità telematiche (segnatamente, tramite bonifico bancario o carta di credito), fermo restando che il mancato versamento del bollo non determina l'inammissibilità dell'offerta (salvo l'avvio delle procedure per il recupero coattivo).

Si precisa che, **esclusivamente nei casi programmati di mancato funzionamento** dei sistemi informativi del dominio giustizia comunicati al gestore della vendita telematica dal responsabile per i sistemi informativi automatizzati del Ministero della Giustizia ai sensi dell'art.15 primo comma DM n.32 del 2015, l'offerta si potrà formulare mediante invio a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo pec del professionista delegato **avv.giorgiaviola@pec.it**; nel caso di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia non programmati o non comunicati ai sensi dell'art.15 primo comma DM n.32 del 2015, l'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta di accettazione da parte del gestore di posta elettronica certificata del mittente e, in tale eventualità, previa documentazione a cura dell'offerente della tempestiva presentazione dell'offerta.

Cauzione

L'importo della cauzione nella misura del 10% del prezzo offerto deve essere versato esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto bancario (cauzione) intestato alla procedura (Tribunale di Lagonegro RGE 22/2004) acceso presso BNL – Gruppo BNP Paribas con il seguente codice IBAN IT62A0100503400000000018392.

Il bonifico deve essere effettuato a cura dell'offerente in modo tale da consentire l'accredito in tempo utile per le determinazioni sull'ammissibilità dell'offerta.

Si precisa che, qualora nel giorno e nell'ora fissati per la verifica di ammissibilità delle offerte e la delibazione sulle stesse il professionista non riscontri l'accredito delle somme sul conto corrente intestato alla procedura, l'offerta sarà considerata inammissibile.

In caso di mancata aggiudicazione, l'importo versato a titolo di cauzione (al netto degli eventuali oneri bancari) sarà restituito dal professionista al soggetto offerente con disposizione di bonifico da eseguirsi nel termine di **tre giorni** lavorativi con la precisazione che, nel caso in cui l'offerente sia ammesso alla gara, il termine sopra indicato per la restituzione della

cauzione decorrerà dalle deliberazioni finali sulle offerte; la restituzione della cauzione avrà luogo mediante disposizione di bonifico da eseguirsi sul conto corrente utilizzato dall'offerente per il versamento della cauzione.

ESAME DELLE OFFERTE

L'esame delle offerte sarà effettuato tramite il portale www.astetelematiche.it attraverso il collegamento operato presso lo studio del professionista delegato sopra indicato;

-le buste telematiche contenenti le offerte saranno aperte al momento dello svolgimento delle operazioni di vendita telematica sopra indicate;

-la partecipazione degli offerenti alle udienze telematiche avrà luogo tramite l'area riservata del sito www.astetelematiche.it;

-nel giorno e nell'ora fissati per l'esame delle offerte il professionista

--verificherà le offerte formulate e la correttezza e completezza delle informazioni e dei documenti richiesti;

--verificherà l'effettivo accredito dell'importo comprensivo della cauzione entro i termini sopra indicati;

--procederà conseguentemente all'abilitazione dei partecipanti per l'eventuale gara tramite l'area riservata del sito internet sopra indicato;

-in ogni caso i dati personali di ciascun offerente non saranno visibili agli altri offerenti ed alle parti della procedura sino alla chiusura definitiva delle operazioni di vendita telematica ed il gestore della vendita telematica procederà a sostituire automaticamente gli stessi con pseudonimi o altri elementi distintivi in grado di assicurare l'anonimato.

Gli offerenti parteciperanno all'udienza telematica tramite l'area riservata del portale del gestore della vendita telematica accedendo alla stessa con le credenziali personali almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita, con comunicazione effettuata alla casella pec.

DELIBERAZIONE SULLE OFFERTE E GARA TRA GLI OFFERENTI

Nell'ipotesi di presentazione di **UNICA OFFERTA AMMISSIBILE**:

a).se l'offerta sia pari o superiore al valore d'asta indicato nell'avviso di vendita, l'offerta sarà accolta;

b).se l'offerta sia inferiore al valore d'asta indicato nell'avviso di vendita (nei limiti di ammissibilità dell'offerta), l'offerta sarà accolta salvo che:

-in primo luogo, il professionista delegato ritenga che vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita in ragione di circostanze specifiche e concrete;

-in secondo luogo, siano state presentate istanze di assegnazione ai sensi degli artt. 588 e 589 c.p.c.;

Nel primo caso, il professionista pronuncerà nuovo avviso di vendita e comunicherà la circostanza al giudice dell'esecuzione.

Nel secondo caso, il professionista procederà alla delibazione dell'istanza di assegnazione ed agli adempimenti consequenziali;

-nell'ipotesi di presentazione di **PIU' OFFERTE AMMISSIBILI** la gara avrà luogo nella forma della **VENDITA ASINCRONA** con le modalità telematiche indicate nel prosieguo del presente avviso ed invero:

(a).il Professionista procederà innanzitutto ad avviare la gara tra gli offerenti (con le modalità telematiche indicate nel prosieguo del presente avviso);

(b).all'esito della scadenza del termine di svolgimento della gara tra gli offerenti il professionista procederà a verificare l'eventuale formulazione di rilanci ed alle determinazioni sull'aggiudicazione tenendo conto, nell'ordine di seguito indicato, dei seguenti elementi: (i).maggior importo del prezzo offerto (ii).a parità di prezzo offerto, maggior importo della cauzione prestata; (iii).a parità altresì di cauzione prestata, minor termine indicato per il versamento del prezzo; (iv).a parità altresì di termine per il versamento del prezzo, priorità temporale nel deposito dell'offerta;

(c).il professionista procederà infine come segue:

-qualora il miglior prezzo offerto all'esito della gara o comunque il miglior prezzo risultante all'esito dell'avvio della stessa (e ciò anche nel caso in cui non siano formulate offerte in aumento) sia pari o superiore al "*valore d'asta/prezzo di riferimento*" indicato nell'avviso di vendita, il bene sarà aggiudicato al miglior offerente come sopra individuato;

-qualora il miglior prezzo offerto all'esito della gara o comunque il miglior prezzo risultante all'esito dell'avvio della stessa (e ciò anche nel caso in cui non siano formulate offerte in aumento) sia inferiore al "*valore d'asta/prezzo di riferimento*" indicato nell'avviso di vendita e siano state presentate istanze di assegnazione, il professionista non darà luogo all'aggiudicazione e procederà alla delibazione dell'istanza di assegnazione ed agli adempimenti consequenziali.

La gara tra gli offerenti avrà luogo con le modalità della **GARA TELEMATICA ASINCRONA sull'offerta più alta secondo il sistema dell'UNICA OFFERTA SEGRETA**. Precisamente,

-i partecipanti ammessi alla gara potranno formulare esclusivamente on-line l'offerta in aumento tramite l'area riservata del sito www.astetelematiche.it;

-ogni partecipante potrà formulare **una unica ulteriore offerta nel periodo di durata della gara**;

-ogni partecipante potrà conoscere l'importo dell'offerta in aumento eventualmente formulata dagli altri partecipanti esclusivamente alla scadenza del termine di durata della gara.

La gara avrà inizio nel momento in cui il professionista abbia completato le verifiche di ammissibilità delle offerte e avrà termine trascorse 24 ore dal momento in cui il professionista ha avviato la gara.

La deliberazione finale sulle offerte all'esito della gara avrà luogo nel giorno stesso del termine della gara ovvero nel giorno immediatamente successivo alla scadenza del termine sopra indicato.

Si precisa che l'avvio della gara è sempre subordinato all'esito delle verifiche preliminari demandate al professionista in punto di ammissibilità dell'offerta ed alla concreta determinazione di avvio operata da quest'ultimo;

qualora il termine finale per lo svolgimento della gara venga a scadere in un giorno festivo, il termine dovrà intendersi automaticamente scadente al primo giorno non festivo successivo.

Una volta decorso il lasso temporale fissato per lo svolgimento della gara, il gestore della vendita telematica:

-comunicherà a tutti i partecipanti la maggiore offerta formulata;

-comunicherà al professionista delegato l'elenco delle offerte in aumento formulate e di coloro che le abbiano effettuate.

Il professionista delegato a quel punto procederà all'individuazione della migliore offerta ed alla eventuale aggiudicazione in conformità ai criteri sopra indicati.

SALDO PREZZO

Il saldo prezzo deve aver luogo entro il termine indicato in offerta oppure, nel caso in cui nell'offerta non sia indicato un termine o nel caso in cui nell'offerta sia indicato un termine superiore rispetto a quello di seguito

indicato, **entro il termine onnicomprensivo di 120 giorni dall'aggiudicazione perentorio e non prorogabile.**

Si precisa che trattandosi di un termine sostanziale, lo stesso non è sospeso durante il periodo feriale (Cass. n. 18421 del 2022).

Il versamento del saldo prezzo deve aver luogo mediante consegna al professionista delegato (presso il suo studio in Napoli alla Via Cervantes n. 55/27) di un assegno circolare non trasferibile all'ordine della presente procedura ovvero con bonifico bancario sul conto corrente "PROCEDURA - vendita" intestato alla procedura ("Tribunale di Lagonegro RGE n. 22/2004") acceso presso Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. - Gruppo BNP Paribas Filiale di Napoli Via Toledo.

In questo ultimo caso l'aggiudicatario dovrà richiedere per iscritto al delegato le coordinate del conto bancario "PROCEDURA - vendita"

In caso di inadempimento all'obbligazione di pagamento del saldo prezzo l'aggiudicazione sarà revocata e le somme versate dall'aggiudicatario a titolo di cauzione saranno acquisite a titolo di multa.

L'aggiudicatario potrà versare il saldo prezzo tramite mutuo ipotecario con garanzia sul medesimo immobile oggetto della vendita.

Ove l'immobile sia gravato da ipoteca iscritta a garanzia di mutuo concesso ai sensi del T.U. 16 luglio 1905, n. 646, richiamato dal D.P.R. 21 gennaio 1976 n. 7 ovvero ai sensi dell'art. 38 del Decreto legislativo 10 settembre 1993 n. 385, il versamento del prezzo dovrà aver luogo con le seguenti modalità:

- l'aggiudicatario procederà in ogni caso al versamento presso il professionista delegato con le modalità sopra indicate;
- il professionista delegato verserà gli importi dovuti al creditore fondiario con valuta alla data del versamento del saldo prezzo nei limiti della parte di credito garantita da ipoteca ai sensi dell'art. 2855 c.c., previa precisazione analitica di tale parte e dei relativi criteri di calcolo ad opera della banca mutuante, ai sensi dell'art. 41 del Decreto Legislativo 385/1993 e le modalità per il versamento diretto ed, in particolare, il conto corrente di accredito delle somme.

FONDO SPESE

Nello stesso termine fissato per il versamento del saldo prezzo e con le medesime modalità di cui sopra, a pena di inefficacia e conseguente revoca dell'aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare una somma a titolo

forfetario per gli oneri e le spese di vendita che restano in ogni caso a carico dell'aggiudicatario, nella misura pari al venti per cento **(20%)** del prezzo di aggiudicazione per tutte le tipologie di immobili, ad eccezione dei soli terreni agricoli per i quali dovrà essere versato un importo pari al venticinque per cento **(25%)** del prezzo di aggiudicazione a titolo forfetario per gli oneri tributari, i diritti e le spese di vendita, salva la restituzione di quanto versato in eccedenza o l'integrazione se la somma indicata non si rivelerà sufficiente.

PRECISAZIONI

La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura.

La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere (ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici o di regolarizzazione catastale ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore), per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti. Se esistenti al momento della vendita, eventuali iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli saranno cancellate a spese e cura della procedura; se occupato dal debitore o da terzi senza titolo, la liberazione dell'immobile sarà effettuata a cura del custode giudiziario, salvo che l'aggiudicatario lo esoneri; colui che risulterà aggiudicatario (o assegnatario) dell'immobile pignorato ed intenda ottenere che l'ordine di liberazione dell'immobile sia attuato dal custode senza l'osservanza delle modalità di cui agli artt. 605 ss. c.p.c. dovrà, ai sensi dell'art. 560, comma 6, c.p.c., formulare espressa richiesta entro 30 giorni dal versamento del saldo del prezzo, o in caso di assegnazione entro 30 giorni dal versamento del conguaglio (se non soddisfattiva) o dal versamento delle spese (se soddisfattiva) (termini ordinatori decisi dal g.e. per il sollecito svolgimento del procedimento, cfr. Cass. n. 2044

del 2017). L'ordine di liberazione sarà eseguito, come per legge, decorsi 60 giorni e non oltre 120 giorni dalla predetta istanza;

Ogni onere fiscale derivante dalla vendita è a carico dell'aggiudicatario. Per tutto quanto non previsto nel presente avviso e nell'ordinanza di vendita e delega si applicano le vigenti norme di legge.

L'aggiudicatario, qualora ne ricorrano tutti i presupposti normativi, potrà eventualmente avvalersi delle disposizioni di cui agli artt. 17, comma 5, ed art. 40, comma 6, della legge 47/85 e successive modifiche.

CONDIZIONI GENERALI DELL'ASSEGNAZIONE

Il professionista delegato provvederà sull'istanza di assegnazione (che sia stata tempestivamente depositata nel termine di cui all'art. 588 c.p.c.) qualora ricorra alternativamente una delle seguenti situazioni:

- a).la vendita non abbia avuto luogo per mancanza totale di offerte;
- b).la vendita non abbia avuto luogo in quanto l'unica offerta sia stata di importo inferiore al valore d'asta;
- c).la vendita non abbia avuto luogo in quanto – in presenza di più offerte ed anche all'esito della gara tra gli offerenti – il prezzo indicato nella migliore offerta sia inferiore al valore d'asta;

Il professionista delegato provvederà conseguentemente:

- a).ad assegnare al creditore procedente ed ai creditori intervenuti termine di giorni 30 per il deposito di nota analitica di precisazione del credito vantato, con indicazione distinta del capitale, degli interessi e delle spese e con indicazione distinta – nell'ipotesi di credito assistito da privilegio ipotecario – della quota garantita da privilegio e della quota in chirografo;
- b).a determinare – nel termine di 15 giorni dal deposito delle note di precisazione del credito o comunque dalla scadenza del termine assegnato ai creditori – l'ammontare forfettario delle spese dovute per il proprio compenso, per il compenso del custode giudiziario, per le spese conseguenti alla pronuncia del decreto di trasferimento ed in generale per le spese della procedura eventualmente dovute;

nonché:

- l'ammontare del conguaglio eventualmente dovuto dall'assegnatario;
- c).ad assegnare al soggetto istante termine di 60 giorni dalla comunicazione per il versamento delle spese come sopra determinate e dell'eventuale conguaglio dovuto;

d).a trasmettere al giudice gli atti per la pronuncia del decreto di trasferimento unitamente alla documentazione sopra acquisita ed alla ulteriore documentazione necessaria per la pronuncia del decreto ex art. 586 c.p.c.

PUBBLICITA' LEGALE

L'avviso di cui all'art. 570 c.p.c. e l'avviso di cui all'art. 591-bis c.p.c. devono essere resi pubblici mediante i seguenti adempimenti:

1. Inserimento sul portale delle vendite pubbliche ex art. 490 cpc almeno settanta (70) giorni prima della scadenza del termine per la presentazione delle offerte di acquisto;
2. Inserimento dell'avviso di vendita e dell'ordinanza di vendita, unitamente alla relazione di stima comprensiva di fotografie e planimetrie, su rete Internet all'indirizzo www.astegiudiziarie.it almeno quarantacinque (45) giorni prima della scadenza del termine per la presentazione delle offerte di acquisto;
3. Pubblicazione, tramite il sistema "Rete Aste Real Estate" sui siti internet Casa.it e Idealista.it almeno quaranta (40) giorni prima della data fissata per la vendita di un avviso contenente in modo sintetico e riassuntivo la descrizione dell'immobile posto in vendita ed il valore d'asta e l'offerta minima;
4. Realizzazione a cura di Aste Giudiziarie In linea spa di virtual tour 360° dei beni in vendita e pubblicazione dello stesso sul sito www.astegiudiziarie.it, www.reteaste.tv.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Nella presente procedura non vi è custodia giudiziaria, non ritenuta necessaria in considerazione dello stato di manutenzione dei cespiti, che sono comunque liberi.

Il fascicolo d'ufficio resta depositato presso la cancelleria dell'espropriazione immobiliare.

Il professionista delegato

Avv. Giorgia Viola